



Agenzia Entrate

Io speriamo che me la cavo...

Sottoscritti, in data 28 luglio 2005, accordi sul FPS2004, sulla costituzione del FPS2005 e sull'ampliamento dei concorsi tra le aree e nelle aree. Perché le RdB non li hanno firmati?

Innanzitutto una considerazione a prescindere. L'Agenzia delle Entrate, dice, metterebbe a disposizione **30 milioni di euro** del Fondo Politiche Sviluppo per la progressione economica del personale. **Anche se potessero essere utilizzati tutti per nuove progressioni economiche sarebbero insufficienti.** L'Agenzia, in un momento storico come questo, dopo un contratto che ha trasformato la nostra natura giuridica, dopo il manuale qualità, antares ed altre simili amenità aziendalistiche, quando si tratta di riconoscere i nostri diritti, **dice che può investire solo il 10% del fondo per le progressioni del personale...** alla faccia del riconoscimento della professionalità espressa... alla faccia della lotta all'evasione fiscale... alla faccia del buon senso.

Un piccolo passo, certo, ma assolutamente troppo piccolo, dato il momento.

Oggi sono necessarie certezze. Non è più il momento di **tappare buchi sperando che le cose si aggiustino.** E' necessario aprire una vertenza forte perché le cifre fisse e ricorrenti, quelle utilizzabili per le progressioni economiche del personale, crescano. Ed allora diviene indispensabile lottare perché **aumenti la quota fissa in Convenzione** o perché, ad esempio, si possa **attingere ai residui del Fondo di Previdenza** per garantire la **carriera del personale.**

Per questo per noi oggi non era possibile sottoscrivere un accordo che amplia i posti dei "vecchi" concorsi (quelli del 2004), procedure che non è detto che vadano tutte a buon fine, di un contratto che non ci viene più applicato da oltre un anno. Questo l'ampliamento: da 883 a 1790 le posizioni C3, da 1000 a 3000 le posizioni B3, da 900 a 1065 le posizioni B1.

Ma attenzione! Non è per nulla certo che una volta terminati i fondi stanziati per quelle procedure, i passaggi effettuati non tornino a carico del FPS, **anzi**, nell'accordo del 28 luglio u.s., si richiama esplicitamente il punto B2 dell'accordo del 4 maggio 2001 che così recita: *"Qualora l'onere per i passaggi economici nell'ambito di ciascuna area professionale non potrà essere posta interamente a carico dei risparmi della riqualificazione, per la parte residua si provvederà al finanziamento con le risorse del Fondo Unico di Amministrazione"*. **Esiste il rischio fondato che, in assenza di modifiche strutturali del sistema, i 30 milioni accantonati per l'ordinamento professionale, alla fine, servano per finanziare a regime le vecchie progressioni... non garantendo nulla di nuovo... facendo restare al palo, ancora una volta, gli esclusi di sempre.**

E' il momento di affrontare seriamente il problema a monte. Non si può restare legati a procedure e metodi "antichi", che molti hanno escluso, **nella speranza** che vadano in porto... **nella speranza** che quegli inquadramenti vengano finanziati dall'esterno... **nella speranza** che nel frattempo si trovino nuove risorse... **nella speranza** che un po' di gente se ne vada in pensione... **nella speranza** che tutto vada nel verso giusto... **nella speranza...**

Noi comunque **vigileremo e lotteremo** perché le cose possano andare nel verso giusto, che per noi, e per le migliaia di colleghi che hanno già sottoscritto la nostra petizione, che a settembre rilanceremo, è il **riconoscimento di una progressione economica per tutti.**

Ma noi pensiamo che il sindacato debba percorrere strade di certezza del diritto piuttosto che di fede e speranza... del resto, conoscete quel detto: chi visse sperando...